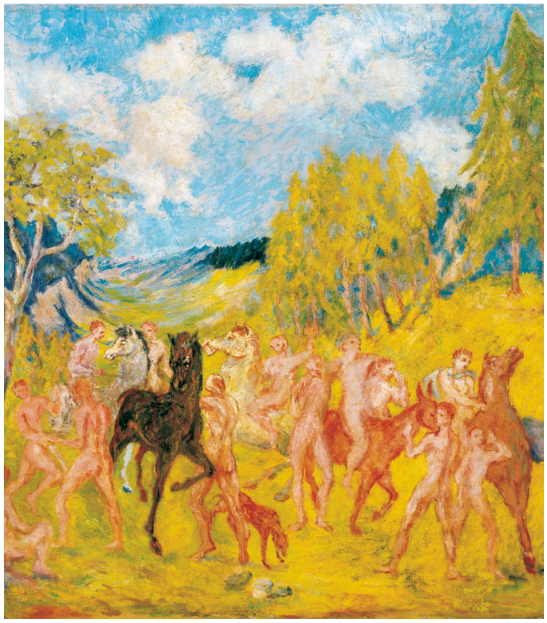
SASSU E CORRENTE 1930-1943

LA RIVOLUZIONE DEL COLORE



25 luglio-7 ottobre 2012

Palazzo de' Mayo - S.E.T. Spazio Esposizioni Temporanee
Largo Martiri della Libertà| Chieti

Sul sito www.culturaliart.com immagini ad alta risoluzione e cartella stampa

Comunicato Stampa

Mercoledì **25 luglio 2012** sarà inaugurata, presso il **S.E.T. Spazio Esposizioni Temporanee di Palazzo de' Mayo**, nuova e prestigiosa sede della Fondazione Carichieti, la mostra "**Sassu e Corrente 1930-1943. La rivoluzione del colore"** a cura di **Elena Pontiggia** ed **Alfredo Paglione** e promossa dalla **Fondazione Carichieti**.

L'esposizione ripercorre la stagione fondamentale di Aligi Sassu, nel centenario della nascita, e documenta organicamente, per la prima volta in Abruzzo e nell'Italia centrale, il movimento di Corrente.

Corrente, nato nel 1938 intorno all'omonima rivista fondata da un ragazzo di appena diciotto anni, Ernesto Treccani, raduna vari giovani artisti, come **Birolli, Guttuso, Sassu, Migneco, Valenti, Cassinari, Morlotti** e altri tra cui, in posizione più autonoma, **Manzù, Tomea, Broggini, Mucchi**. Non formano un gruppo, ma sono

accomunati da un espressionismo inizialmente lirico, poi sempre più realistico, impostato sul colore, la luce e l'espressione dei drammi e delle passioni dell'esistenza. La rivista chiude nel 1940, ma il movimento rimane in vita fino al 1943.

Il percorso della mostra, che comprende oltre 50 opere, muove dalla figura di Sassu (Milano 1912- Maiorca 2000), di cui raccoglie un significativo nucleo di dipinti degli anni trenta e quaranta. Fra questi spiccano i *Dioscuri*, 1931, considerati gli esiti più lirici del ciclo degli *Uomini Rossi*; il gigantesco encausto dei *Ciclisti,* 1931*,* del Museo Barbella; i monumentali *Argonauti in Colchide* del 1935; la celebre *Deposizione* e lo spettacolare, allucinato *Concilio di Trento*, 1941-42, entrambi del Museo della Santa Casa di Loreto.

Di particolare importanza è il nucleo di dipinti di **Birolli**, che comprende tra l'altro *I Poeti* e *La visione di Ezechiele* del 1935 capolavori assoluti della sua stagione espressionista, e, per la prima volta dopo oltre mezzo secolo, *Enrica Cavallo,* considerato uno dei massimi ritratti dell'artista.

E, ancora, va segnalato il nucleo di opere di **Guttuso**, fra cui le nature morte, lo struggente *Ritratto di Mimise,* 1937 (uno dei primi dedicati alla sua compagna) e il celebre *Ritratto di A. Santangelo*, 1942 che Testori paragonò al *San Gerolamo* di Caravaggio. Non meno significativo è il nucleo di **Cassinari***,* che comprende tra l'altro la *Pietà* del Museo di Loreto che fece scandalo al Premio Bergamo del 1942 e il *Ritratto di Rosetta*, 1941, considerato un punto di svolta nella storia di Corrente. Il percorso espositivo documenta poi le opere di tutti gli altri protagonisti del movimento, fra cui andrebbero citate almeno le sculture di **Manzù** e **Broggini;** l'apocalittico (e profetico) *Drago* di Tomea, 1937; l'inquietante *Uomo dal dito fasciato* di **Migneco**; *L'isola dei cani* del 1938 *e Gabbiani* di Valenti; i paesaggi del primo **Morlotti**.

La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Allemandi con un analitico saggio di Elena Pontiggia e dal volume *Il movimento di Corrente*, edito da Abscondita e curato sempre da Elena Pontiggia, che comprende i principali testi e documenti di Corrente.

Agenzia di Comunicazione:

culturalia

Culturalia di Norma Waltmann
Bologna - Vicolo Bolognetti 11
tel : +39-051-6569105
mob: +39-392-2527126
email: info@culturaliart.com – web: www.culturaliart.com